



COMUNE DI BOLOGNA

OGGETTO: Procedura aperta per il servizio di refezione scolastica per scuole d'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado tramite cessione di ramo d'azienda e gestione dei centri produzione pasti comunali. CIG: 620221126E.

Chiarimento n. 10

Quesito 1: Per ogni centro di produzione pasti si richiede:

- Elenco delle attrezzature con caratteristiche delle stesse, data di acquisto, certificato di conformità
- Elenco degli impianti tecnologici presenti, potenza degli stessi e certificato di conformità
- Consumi annui ed il costo sostenuto degli impianti tecnologici ed aeraulici presenti
- Elenco degli arredi e dei sistemi informatici utilizzati
- Certificato di prevenzione incendi o SCIA depositata in base alla potenza produttiva (KVA) installata;
- Se vi è un degrassatore e , in caso di risposta affermativa, il dimensionamento dello stesso
- Se i costi annui per TASI/TARI/ecc. sono a carico dell'impresa e a quanto ammontano
- In virtù degli obblighi derivanti dalle norme contenute nei CCNL Turismo-Comparto pubblici esercizi ristorazione collettiva, si richiede di conoscere l'elenco del personale attualmente presente in servizio distinto per ogni sito (centro cottura e refettori) comprensivo del monte ore settimanale e il livello contrattuale e, in special modo, il personale comunale "Enti locali".
- Elenco veicoli e macchine movimento merci con indicazione della tipologia, targa e data di acquisto
- Elenco macchine d'ufficio elettroniche con indicazione della tipologia e data di acquisto
- Elenco mobili ed arredi d'ufficio con indicazione della tipologia e data di acquisto

Risposta 1: Le informazioni sulle attrezzature, sugli arredi, sulle macchine d'ufficio e sui veicoli compresi nel ramo d'azienda sono già indicati nell'allegato A.3. Tutti i beni indicati, così come gli impianti presenti nei centri pasto, sono funzionanti e in regola con le normative vigenti per cui si ritiene irrilevante ai fini della gara fornire in questa sede i certificati di conformità o altre certificazioni (es. prevenzione incendi) obbligatori per legge e necessari per il regolare funzionamento dei centri. Per i centri pasto, intesi come immobili e quindi anche per i relativi impianti (che non fanno parte del ramo d'azienda da acquisire) verrà comunque redatto apposito verbale di consegna con l'inventario di quanto presente.

Si precisa che è presente un degrassatore in ogni centro di produzione pasti, la cui pulizia è a carico dell'impresa; il dimensionamento dei degrassatori è tale da richiedere una pulizia con cadenza semestrale.

Relativamente ai consumi annui e costo degli impianti tecnologici ed aeraulici, si rinvia alla risposta al chiarimento n. 8 che contiene i costi delle utenze dei centri pasto, precisando che in ogni caso non possono che essere valori di riferimento, in quanto l'organizzazione del servizio, in capo all'Appaltatore, non è influente su tali costi.

Per i costi relativi alla tassa sui rifiuti relativamente ai centri produzione pasti si rinvia al chiarimento n. 8.

La TASI sui centri produzione pasti di proprietà comunale non è dovuta dall'appaltatore.

Per quanto riguarda il personale, le informazioni rilevanti ai fini della formulazione dell'offerta sono contenute nell'allegato A.5; inoltre la risposta alla domanda di chiarimento n.3 ha dettagliato i profili professionali di cuoco e dietista. La suddivisione dell'elenco per ogni sito produttivo, comprensiva di monte ore e di inquadramento contrattuale, non è rilevante in quanto essa attiene dall'organizzazione che l'appaltatore intenderà adottare. Nell'elenco sono inoltre indicate le mansioni (compresa quella di scodellatore/addetto mensa del personale impiegato nei refettori), i livelli contrattuali per entrambi i contratti e la percentuale oraria che, rapportata all'orario contrattuale settimanale previsto da ciascun contratto, consente di quantificare quindi il monte ore settimanale.

Quesito 2: Nell'allegato n. 2 "Elenco scuole primarie" riportante i dati relativi all'utenza per ogni scuola, si rileva che in alcune di esse (precisamente 1-5-7-10-15-16-20-22-23-24-26-32-33-37-41-51-52-53) il numero degli scodellatori indicato non è costante nel corso di tutta la settimana. Si chiede, pertanto, di conoscere il numero degli utenti nei vari giorni.

Risposta 2: In relazione a quanto richiesto si forniscono i seguenti dati, precisando che rispetto ai dati riportati nell'allegato 2 "Elenco scuole" sono state apportate due correzioni nella colonna "numero indicativo scodellatori" per la scuola n.23 e per la scuola n.32:

SCUOLE	INDIRIZZO	Quartieri	N° iscritti	N° refettori	N° piani	lun	mar	mer	gio	ven	Numero indicativo scodellatori
1ACRI	V.BARBIERI,5	NAVILE	224	3	1	224	153	224	152	224	3 mar e gio 5 lun, mer,ven
5BOMBICCI	V.TURATI,84	SARAGOZZA	210	2	1	89	210	87	210	89	6 mar e gio 3 lun,mer e ven
7CARDUCCI	V.DANTE,3	S.STEFANO	425	2	1	205	206	251	238	220	7 mer e gio 6 lun,mar e ven
10CESANA	V.GUARDASSO NI,1	RENO	230	4	3	230	230	138	230	138	3 mer e ven 4 lun,mar e gio
15DE AMICIS	V.GALLIERA,74	PORTO	207	5	1	207	165	165	207	164	5 lun,gio 4 mar,mer,ven
16DE VIGRI	V.GIACINTO,39 c/o medie Zanotti	RENO	109	1	1	83	109	32	109	32	1 mer, ven 2 lun,mar,gio
20DON MINZONI	V.VALPARAISO, 2	S.DONATO	178	2	1	178	178	126	178	126	5 lun,mar e gio 3 mer e ven
22DRUSIANI	V.SEGANTINI,31	RENO	315	1	1	288	315	240	315	240	7 lun,mar e gio 5 mer e ven
23DUE AGOSTO	V.GALEAZZA,57	BORGIO	220	4	2	220	220	220	220	220	6 lun,mar, mer,gio,ven
24ERCOLANI	M.DI PORTA GALLIERA,1/A	S.VITALE	150	3	1	99	150	150	150	98	3 lun e ven 4 mar,mer e gio
26FERRARI	V.BUON PASTORE,4	SAVENA	98	1	1	32	98	33	98	29	1 lun,mer,ven 2 mar,gio
32GUALANDI	V.DELL'ARTIGIA NO,5	S.DONATO	164	1	1	164	164	65	164	54	5 lun,mar,gio 2 mer e ven

33	GUIDI TERESINA	V.CALORI,8	PORTO	325	3	1	325	253	240	307	240	7 lun,gio 6 mar, mer,ven
37	MARCONI	V.LAURA BASSI,20	S.STEFANO	228	21 al 2°piano		104	228	88	228	903	3 lun 6 mar,gio 2 mer,ven
41	MONTERUMICI	V.ASIAGO,33	PORTO	364	5	3	364	364	364	343	343	6 mer,ven 8 lun,mar,gio
51	TAMBRONI	V.MURRI,158	SAVENA	152	2	1	68	152	67	152	654	4 mar e gio 2 lun, mer e ven
52	TEMPESTA	V.MARTELLI,37	S.VITALE	95	2	1	95	95	95	95	952	lun,mar,mer,g io,ven
53	VILLA TORCHI	V.GIULIO VERNE,19	NAVILE	240	4	1	240	149	150	240	1496	6 lun e gio 4 mar,mer e ven
54	VISCARDI	V.BARTOLINI,4	SAVENA	164	1	1	40	164	40	163	163	1 lun e mer 4 mar,gio e ven

Si precisa che i dati sono relativi al presente anno scolastico e che l'organizzazione delle scuole può subire modifiche da un anno all'altro sia per quanto riguarda i giorni di rientro in cui viene fornito il servizio di refezione, che per il numero di iscritti. Si precisa inoltre che la colonna riportante il numero di iscritti (che è variabile anche in corso d'anno) è stata aggiornata coi dati oggi disponibili.

Quesito 3: nell'allegato n. 2 "Elenco scuole primarie" è possibile rinvenire tra il numero degli scodellatori in alcune scuole (es. Fortuzzi e Longhena) un certo numero di operai ATA. Si chiede di conoscere se il costo di tali operai ATA è a carico del gestore oppure no. Se sì a quale contratto collettivo fa riferimento o se quel personale può essere inquadrato nel CCNL dei Pubblici Esercizi.

Risposta 3: Si precisa che la denominazione "op. ATA" indicata nell'allegato 2 per le scuole Fortuzzi e Longhena, fa riferimento al personale in servizio presso le scuole statali con mansioni di collaboratore scolastico. Trattasi quindi di personale dipendente delle scuole stesse, inquadrato nel relativo CCNL di riferimento del comparto Scuola e retribuito dallo Stato; non ha un rapporto di lavoro dipendente con il gestore e pertanto non può essere quindi inquadrato nel CCNL pubblici esercizi.

Si riporta quanto previsto all'art. B.9, con riferimento a questo personale impegnato nelle attività di distribuzione: *" Per l'attività di distribuzione l'appaltatore potrà avvalersi anche del personale collaboratore statale che, sulla base di apposita convenzione con l'Istituzione scolastica e dietro corresponsione di un incentivo economico, avrà dato la propria disponibilità volontaria allo svolgimento del servizio. Nell'allegato 5 è riportata la convenzione vigente con le scuole statali nell'anno scolastico 2014-15. "*

Quesito 4: Si richiedono le planimetrie dei centri di produzione pasti in DWG.

Risposta 4: Non si ritiene rilevante ai fini della formulazione dell'offerta mettere a disposizione, oltre alle planimetrie già fornite nell'allegato 10 della documentazione di gara, le stesse planimetrie anche nel formato DWG.

Quesito 5: Per ogni scuola interessata al servizio si richiede:

- elenco impianti specifici con data di realizzazione
- elenco attrezzature con data di acquisto
- elenco arredi con data di acquisto

Risposta 5: l'elenco degli impianti specifici (es. lavastoviglie) e delle attrezzature presenti nelle scuole, facenti parte del ramo d'azienda da acquisire, sono indicati nell'elenco A3 del capitolato (si veda colonna CDC contrassegnata dai codici 97804, 97851, 97852 e 97853). Tutte le scuole sono dotate al momento delle stesse tipologie di impianti specifici e attrezzature, come quelle su cui è stato effettuato sopralluogo obbligatorio. Non si ritiene rilevante una distinzione per scuole dell'elenco in quanto esse fanno parte del ramo d'azienda complessivamente inteso e il loro utilizzo nelle varie scuole attiene all'organizzazione che l'appaltatore intenderà adottare.

L'elenco degli arredi presenti nelle scuole non è rilevante in quanto sono acquistati dal Comune di Bologna, in una dotazione funzionale al servizio e non fanno parte del ramo d'azienda da acquisire. Analogamente ulteriori impianti nelle scuole, quali ad es. quelli elettrici, idraulici, ecc... sono a carico del Comune di Bologna.

Quesito 6: nel punto a) di pagina 18 del disciplinare di gara, in uno dei sottocriteri di tale sezione si legge: "organizzazione per fornitura pasti scuole secondarie di primo grado: descrizione dell'organizzazione dedicata al servizio in oggetto ed in particolare le modalità di fornitura ...". Si chiede alla stazione appaltante cosa si intenda con la dicitura sopra citata in considerazione del fatto che, nei punti progettuali precedenti a quello espresso in questa sede, vengono richieste la descrizione dell'organico implicato nell'intero servizio, le modalità di approvvigionamento, produzione e somministrazione dei pasti e il piano dei trasporti dei pasti stessi. E' corretto intendere, cioè, che per "organizzazione per fornitura pasti scuole secondarie" la stazione appaltante faccia riferimento alle specifiche temporali giornaliere delle figure impiegate in tale servizio? In caso contrario, si domanda di chiarificare il concetto di cui sopra.

Risposta 6: Evidenziando in premessa che il punto citato non è un sub-criterio ma solo uno dei punti in cui deve essere articolata la descrizione dell'organizzazione che complessivamente intesa viene valutata come sub-criterio a) all'interno del criterio n. 1, si precisa che l'aver indicato un punto specifico nel quale dovrà articolarsi la proposta relativa all'organizzazione, ossia quello dei pasti delle scuole secondarie di primo grado, discende dalla particolare modalità di confezionamento e distribuzione richiesta per questa tipologia di pasti, in monodose termosigillati, e della possibilità - non obbligo, come è stato già chiarito - che possano essere prodotti fuori dai centri di produzione comunali. E' evidente, dunque come questo punto sia strettamente collegato e integrato con tutti gli altri nell'organizzazione complessiva del servizio. Viene dunque richiesto al concorrente di descrivere qual è l'organizzazione di cui intende dotarsi per garantirne la fornitura, pur non essendo obbligato ad una produzione interna, almeno nei primi anni fino alla realizzazione dei nuovi centri pasto. Il concorrente potrà dunque indicare tutto ciò che ritiene rilevante per determinare gli aspetti qualitativi dei pasti in questione nell'ambito dell'organizzazione complessiva del servizio.

Quesito 7: Nell'art. 11 del disciplinare di gara si legge che: "... Le informazioni richieste entro il predetto termine saranno comunicate, secondo quanto disposto dall'art. 71 del D.Lgs.163/2006, almeno 9 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte (in ragione della festività a ridosso della scadenza). Le risposte saranno inoltre comunque inserite, in forma anonima, nel suddetto sito Internet, in apposito file

aggiornato non oltre il secondo giorno antecedente il termine di presentazione dell'offerta."

E' corretto intendere quindi che ad un chiarimento posto alla stazione appaltante da una ditta X sarà data risposta almeno 9 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte mentre alle altre ditte la risposta a tale chiarimento potrebbe pervenire solo 2 giorni prima dello stesso termine tramite la pubblicazione sul sito internet del Comune di Bologna?

All'uopo si specifica che l'art. 71 comma 2 del d.lgs. n. 163/2006 prevede uno specifico termine minimo di risposta ai chiarimenti di almeno 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Tuttavia, la norma va letta in combinato disposto con l'art. 70 comma 10 del Codice, secondo cui "Se, per qualunque motivo, l'Amministrazione non fornisce i chiarimenti richiesti entro i predetti termini, è tenuta a prorogare il termine per la ricezione delle offerte in modo adeguato a consentire che tutti gli interessati possano prendere conoscenza delle informazioni necessarie alla preparazione delle offerte". L'obbligo di proroga del termine di scadenza della gara è dunque giustificato sia dal mancato rispetto dei termini di risposta ai chiarimenti, sia soprattutto dalla necessità di rendere noti a tutti gli interessati i chiarimenti forniti. Ciò comporta dunque il duplice onere dell'amministrazione di:

1. rispondere singolarmente alla ditta che richiede di chiarimenti
2. pubblicare – nelle medesime forme di pubblicazione previste dagli atti di gara – tutti gli eventuali chiarimenti forniti sul contenuto degli atti di gara, a beneficio di tutti gli interessati e potenziali concorrenti.

Risposta 7: Con riferimento al punto del disciplinare sopra riportato, la frase "*Le risposte saranno inoltre comunque inserite, in forma anonima, nel suddetto sito Internet, in apposito file aggiornato non oltre il secondo giorno antecedente il termine di presentazione dell'offerta.*" **è un refuso e non va considerato.** La stazione appaltante nello stesso momento in cui fornisce risposta ad un chiarimento direttamente all'operatore che l'ha richiesto, pubblica la richiesta e la medesima risposta, naturalmente in forma anonima, sul profilo committente nella sezione dedicata ai chiarimenti. Questo proprio al fine di garantire l'assoluta *par condicio* tra i concorrenti, fornendo a tutti gli interessati le stesse informazioni nello stesso momento. Pertanto, le risposte ai chiarimenti richiesti per la presente gara saranno pubblicati dalla stazione appaltante sul sito Internet entro i 9 giorni precedenti la scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, vale a dire entro il giorno 25 maggio 2015 alle ore 12. Si fa presente che, fissando la pubblicazione delle risposte almeno 9 giorni prima della suddetta scadenza, la stazione appaltante ha in tal caso previsto **un termine più favorevole rispetto a quello previsto dall'art. 71 comma 2 del d. lgs. N. 163/2006**, questo in ragione della festività del 2 giugno a ridosso della scadenza e per favorire quindi al massimo i potenziali partecipanti e la più ampia partecipazione. Pertanto, allo stato attuale, non vi è alcun obbligo di prorogare il termine di scadenza della gara non essendo ancora scaduto il termine per la pubblicazione dei chiarimenti ed avendo precisato che il termine da tenere in considerazione è quello più favorevole per i concorrenti.

IL DIRIGENTE DELL'U.I. GARE
Dott.ssa Alessandra Biondi

